

J. A. n. 52/2015



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 recante il "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", e in particolare gli art. 7 e 10, in cui si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza le Autorità di Gestione prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione del programma;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione il 22 aprile 2014 e approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 prevede tra i programmi Operativi Nazionali un Programma Operativo "Inclusione" che per competenza risulta attribuito alla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" presentato alla Commissione Europea in data 17 novembre è stato adottato dalla Commissione con Decisione (2014)10130 del 17 dicembre 2014;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con nota del 22 dicembre 2014 ha notificato allo Stato Italiano per il tramite della sua Rappresentanza Permanente a Bruxelles la Decisione di esecuzione del Programma Operativo Inclusione;

VISTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 47 del Regolamento generale n.1303/2013 viene definito che entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del programma lo Stato membro istituisce il Comitato di sorveglianza conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, per sorvegliare sull'attuazione del programma;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

VISTO che l'art.48 del Regolamento generale (CE) n.1303/2013 dispone che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali, includendo altresì le parti economiche e sociali, nonché i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

RITENUTO di dover assicurare la più ampia rappresentanza delle parti sociali che afferiscono all'inclusione sociale sia per l'oggetto stesso del Programma Operativo sia per il richiamo del Codice di condotta citato che sul principio del partenariato richiama l'opportunità di prestare particolare attenzione all'inclusione dei gruppi delle comunità più vulnerabili ed emarginate, a più alto rischio di discriminazione ed esclusione;

VISTO l'art. 2 "Rappresentatività dei partner" e l'art. 4 "Identificazione dei partner pertinenti per i programmi" del Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che indica le caratteristiche per l'individuazione dei partner;

TENUTO CONTO che per quanto riguarda il livello nazionale del partenariato, il criterio di massima cui ispirare la partecipazione per le parti sociali è la rappresentatività presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

CONSIDERATO che in data 24 giugno 2014 si è svolto un incontro di confronto con il partenariato economico e sociale e con le Amministrazioni nazionali e territoriali competenti convocato in osservanza del dettato del Regolamento comunitario delle disposizioni comuni dei Fondi strutturali circa il ruolo strategico che i diversi livelli di governo e il partenariato sociale debbono svolgere nella definizione dei Programmi Operativi;

PRESO ATTO che i membri del Comitato di Sorveglianza si distinguono in componenti con diritto di voto, partecipanti a titolo consultivo o come osservatori, per la trattazione di specifici punti o tematiche;

VISTO il DPCM n.121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014, foglio 4897, con il quale, in esito all'entrata in vigore del predetto D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, al dott. Raffaele Michele TANGORRA è stato conferito l'incarico di Direttore generale per la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

Tanto premesso e ritenuto,

DECRETA

Articolo 1

Istituzione del Comitato di Sorveglianza

In conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare all'art. 47 del Regolamento n. 1303/2013, del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, è istituito il "Comitato" di Sorveglianza del PON FSE "Inclusione" 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea (2014)10130 del 17 dicembre 2014.

Articolo 2

Composizione del Comitato di Sorveglianza

In conformità delle disposizioni comunitarie ed in particolare all'art. 48 del regolamento n. 1303/2013, del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, i componenti e invitati permanenti del Comitato di Sorveglianza sono specificati nell'allegato A), parte integrante del presente decreto con i compiti di cui allo stesso Regolamento n.1303/2013.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Art. 3

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce di norma una volta l'anno, salvo diverse esigenze, e adotta il proprio regolamento interno.

Roma, **23 MAR. 2015**

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

**COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
Programma Operativo Inclusione FSE 2014 - 2020**

ALLEGATO A

Amministrazioni/Organismi/Enti Componenti con diritto di voto

- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali.
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Inclusione.
- L'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Inclusione
- L'Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale Inclusione
- Un Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).
- Un Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Un Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Un Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G. per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione – in qualità di amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo.
- Un Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità.
- Un Rappresentante dell'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.
- Un Rappresentante di ciascuna Amministrazione Regionale titolare di Programma Operativo Fondo Sociale Europeo, che assicuri il coordinamento, con particolare riferimento alle politiche sociali attinenti all'Obiettivo Tematico 9 dell'Accordo di Partenariato.
- Un Rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
- Un Rappresentante della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
- Un Rappresentante dell'UPI - Unione Province Italiane
- Un Rappresentante dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani.
- La Consigliera Nazionale di Parità o sua delegata
- Un Rappresentante della CGIL Nazionale.
- Un Rappresentante della CISL Nazionale.
- Un Rappresentante della UIL Nazionale.
- Un Rappresentante della CONFINDUSTRIA Nazionale.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI

- Un Rappresentante di Rete Imprese Italia
- Un Rappresentante dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana.
- Un Rappresentante di Alleanza delle Cooperative Italiane
- Un Rappresentante dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.
- Un Rappresentante del Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali
- Un Rappresentante del Forum Nazionale del Terzo Settore.
- Un Rappresentante delle Acli – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, in qualità di rappresentante dell'Alleanza Contro la Povertà in Italia.
- Un rappresentante della Caritas Italiana.
- Un Rappresentante della Comunità di Sant'Egidio.
- Un Rappresentante del Collegamento Italiano Lotta alla Povertà CILAP
- Un Rappresentante della Fio.PSD – Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora.
- Un Rappresentante Fondazione Banco Alimentare Onlus.
- Un Rappresentante di SAVE the Children Italia.
- Un Rappresentante dell'UNICEF.
- Un Rappresentante di Legambiente.

Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo senza diritto di voto

- Un Rappresentante della Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione
- Un Rappresentante dell'autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", e "Iniziativa Occupazione Giovani" a titolarità del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali – D.G. per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione – Divisione III.
- Un Rappresentante del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali – D.G. del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.
- Un Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità in qualità di organismo intermedio
- Un Rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Un Rappresentante del PON "Governance Capacità Istituzionale" a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Divisione VI Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria.
- Un Rappresentante del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.